



Strada Kennedy 504 – 15121 Alessandria Fraz. Castelceriolo

e-mail: aral-spa@legalmail.it

P.I. 02021620063

**Spett.le
S.U.A.P.
del Comune di SOLERO (AL)**
protocollo@pec.comune.solero.al.it

SCHEDA sintetica - richiesta dal Settore urbanistico territoriale di AL della Regione Piemonte - illustrativa della situazione urbanistica comunale relativa agli interventi soggetti alle procedure di cui agli artt. artt. 20, 21 e 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt.10, 11 e 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i.

COMUNE di SOLERO (AL)

TIPO DI INTERVENTO e relativa normativa di riferimento:

Impianto di discarica realizzato ai sensi del d.lgs. 36/2003 e autorizzato ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i. Sottoposto ad adeguamento progettuale alle migliori tecniche disponibili di cui al d.lgs. 3 settembre 2020, n. 121.

Si inoltra Richiesta di Modifica Sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/06 relativa all'abbancamento di 26.640 mc a ripristino dei cedimenti in corso di realizzazione.

STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (Varianti strutturali di approvaz. regionale, Varianti parziali di approvaz. comunale, Varianti semplificate...) **ED ADOTTATI** (progetti preliminari di Varianti strutturali o parziali.):
CITARE GLI ESTREMI DI APPROVAZIONE

- Piano Regolatore Generale Comunale adottato con delibera C.C. n. 23 del 22.06.86, approvato con delibera di Giunta Regionale nr. 18/331 in data 10.10.1990.
- "Variante parziale 2009" ai sensi dell'art. 17 della L.R. 5 dicembre 1977 nr. 56 e s.m.i. approvata con delibera di C.C. nr. 9 del 24.03.2009.
- "Variante contestuale al progetto di canale scolmatore a difesa dell'abitato" ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 5 dicembre 1977 nr. 56 e s.m.i. approvata con delibera di C.C. nr. 11 del 20.04.2015.

INFORMAZIONI ESAURIENTI SULLA SITUAZIONE URBANISTICA relativa all'area oggetto di intervento e quindi precisare:

- la destinazione e corrispondente classificazione dell'area (produttiva, agricola...).
- la normativa di riferimento contenuta nello strumento urbanistico (*presentare possibilmente il testo completo degli articoli delle Norme di Attuazione che regolamentano la zona in esame*), vigente e, qualora presente, adottato ed in salvaguardia.
- situazione vincolistica (*presenza, ad esempio, di fasce di rispetto stradale, fluviale, fasce di arretramento correlate a depuratori, pozzi di captazione... esistenza di parchi o di zone tutelate/vincolate dal punto di vista ambientale o paesaggistico...*).
- esatta ubicazione della zona di interesse mediante la predisposizione di adeguati stralci cartografici corredati di legenda (dal Piano vigente e/o adottato allo stadio preliminare e pertanto in salvaguardia), da cui risultino visibili anche l'ambito circostante, con le corrispondenti destinazioni d'uso, nonché eventuali elementi, manufatti, infrastrutture, impianti, che possano generare vincoli o limitare in qualche modo le possibilità di intervento delle porzioni territoriali adiacenti.

Per quanto concerne i vincoli la situazione del sito è la seguente:

- *vincolo idrogeologico* di cui al R.D. 30.12.1923 n. 3267: **inesistente**;
- Occorre rilevare che i terreni su cui insistono le infrastrutture afferenti alla costruzione della discarica **non sono interessati dal P.A.I.** (Piano di Assetto Idrogeologico, Delib. adozione del 26/04/2001, n° 18 C.I. Autorità di Bacino F. Po) e dalle relative norme di attuazione di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i., risultando all'esterno della Fascia "C" e, pertanto, al di fuori della fascia di esondazione con tempo di ritorno di 500 anni;
- *vincolo paesaggistico-ambientale* di cui alla ex-Legge 08.08.1985 n. 431, ora art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 (il cd. "Codice dei beni culturali e del paesaggio") e s.m.i.: **inesistente**;
- *classificazione sismica*: il Comune di Solero risulta classificato in zona sismica 4 secondo la D.G.R. Piemonte del 19 gennaio 2010 n° 11-13058;
- L.R. aprile 1990 n. 28 "*Sistema regionale delle aree protette della fascia fluviale del Po*" (P.T.O.): **l'area interessata dalla discarica non rientra nella cosiddetta "fascia complementare"**.
- *Piano Territoriale Regionale e Provinciale*. È da considerare senz'altro risolutivo sotto il profilo vincolistico e per dichiarare ammissibile l'utilizzo prospettato per l'area, quanto definito nel PTR "*Piano Territoriale Regionale*", strumento pianificatorio di ordine superiore) approvato con D.C.R. 21.07.2011 n. 122-29783. In tale documento, infatti, tutto il comprensorio della Regione Calogna ricade nelle zone classificate come "*aree interstiziali di tipo B*", ovvero aree vocazionalmente destinate ad accogliere impianti complessi di smaltimento rifiuti. Il Piano Territoriale Provinciale, dal canto suo, ha individuato i cosiddetti "*ambiti varianti*", ovvero quelle porzioni di territorio, Regione Calogna compresa, ove possono essere localizzati impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.
- *Vincolo archeologico*. l'area di discarica non è gravata da vincoli archeologici.
- *PRGC*. Il sito di discarica è inserito nel P.R.G.C. vigente del Comune di Solero come area la cui destinazione d'uso viene definita "*area agricola generica*". Per le aree interessate dalla viabilità di collegamento e dalla rotatoria sulla S.P. n° 50 Alessandria-Casale, il P.R.G.C. del Comune di Quargnento colloca tali aree in zona E-aree non edificate al servizio dell'attività agricola – mentre il P.R.G.C. del Comune di Alessandria li destina ad attività agricole.
- *Fasce di rispetto autostradali*. Il Regolamento di esecuzione di attuazione del nuovo Codice della strada impone, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495, il rispetto delle seguenti distanze della discarica dal confine dell'autostrada (strada di tipo "A") A21/E70 Torino-Piacenza:
 - a) per nuove costruzioni/ricostruzioni = 60 mt, ovvero 30 mt nel caso in cui lo strumento urbanistico sia suscettibile, come nel nostro caso, di variazione (cfr. art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06);
 - b) per muri di cinta = 5 mt;
 - c) per impiantare alberi = pari alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 mt;
 - d) per canali o fossi = pari alla profondità dei canali/fossi e comunque non inferiore a 3 mt.Tutte queste distanze sono state rispettate nelle previsioni progettuali.
- *Linee elettrodotto*. L'area di intervento è interessata dalla presenza di due linee aeree di elettrodotto, una a nord e l'altra a sud, entrambe gestite da Terna Rete Italia e così distinte:

Elettrodotto Linea 132 kV T.668 "Alessandria Nord – Felizzano";

Elettrodotto Linea 132 kV T.036 "Valenza – Solero".

Per il primo elettrodotto si è garantita una fascia di rispetto di 30 metri centrata sull'asse dell'elettrodotto lungo tutto il suo sviluppo longitudinale, l'apposizione di recinzioni non metalliche nell'attraversamento della linea e la non interferenza con le opere di invarianza idraulica e di regimazione delle acque meteoriche.

Per quanto riguarda il secondo elettrodotto, per gli interventi già realizzati nella fase costruttiva del 1° Lotto si è garantita una distanza minima del top di scarica dal conduttore maggiore di 10 metri.

Si è variata la configurazione della scarica al fine di garantire una distanza della pista perimetrale alla scarica dal conduttore maggiore di 6 metri.

Il Direttore Tecnico di ARAL Spa

Ing. Marco Rivolta